

BL 036  
Villa Navasa

Comune: Belluno  
Frazione: Mares  
Via Mares, 59

Irvv 00001667  
Ctr 063 NE

Dati catastali: F. 68, M. 61



In posizione isolata e dominante nella frazione di Marès sorge questa villa del XVII secolo che forma con gli annessi rustici adiacenti una corte rettangolare chiusa, cui si accede dal lato orientale attraverso un sottoportico. Il complesso, con ingresso dal retro sul lato nord, è circondato da un giardino che si sviluppa prevalentemente sulla zona antistante la facciata est e in parte verso sud, con il terreno organizzato a terrazzamenti per assorbire la rapida discesa verso la valle del Piave e la piana di Mièr. L'edificio principale è a schema planimetrico irregolare e si sviluppa in altezza per tre piani verso la cor-

te, per quattro piani verso sud, dove la pendenza lascia lo spazio per gli accessi alle cantine.

Il prospetto principale è originalmente impostato su due assi di simmetria, evidenziati dalle trifore con pilastrini lapidei e capitelli, e balconi su mensole in pietra; le altre aperture sono sottolineate da un lieve aggetto dei davanzali.

Il resto della corte è formato da edifici residenziali e da una barchessa ad archi ribassati a nord, ora utilizzata come magazzino e rimessa automobili.

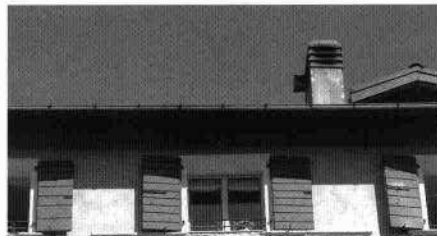
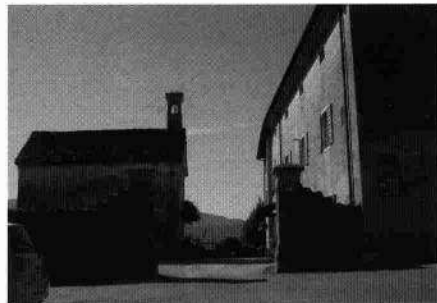
Esternamente alla corte sul lato orientale, sorge la cappella dedicata a San Giovanni, a pianta rettango-



lare, con la cornice di gronda che gira al livello dell'imposta del tetto a capanna e un piccolo campanile collocato sul colmo adiacente al prospetto ovest. Benché sia datata 1778, risale a un'epoca molto precedente, probabilmente altomedievale, come lasciano supporre le arcate delle facciate sud ed est e i frammenti di un pluteo decorato a cerchi e nastri intrecciati, anteriore al x secolo (Alpago Novello, 1968; De Bortoli, Moro, Vizzutti, 1984).

La cappella è attualmente sconsacrata e utilizzata come magazzino, dopo essere stata molto alterata negli interni con il restringimento dell'abside, il rifacimento del soffitto e delle finestre e il grave danneggiamento degli arredi, fra i quali una pala d'altare raffigurante la *Vergine con due santi*.

Un intervento di restauro realizzato negli anni 1988-89 ha coinvolto i solai lignei e le superfici esterne del corpo padronale e della barchessa, che in precedenza avevano in vista le murature in pietra; inoltre, una radicale trasformazione planimetrica è stata provocata dalla destinazione d'uso a residenza plurifamiliare.



*Veduta del cortile interno (C. Benvegnù, 2003)*

*Veduta dell'ingresso al complesso (C. Benvegnù, 2003)*

*La cappella (Archivio IRVV, 1989)*

*Particolare di una trifora sul fronte principale (C. Benvegnù, 2003)*